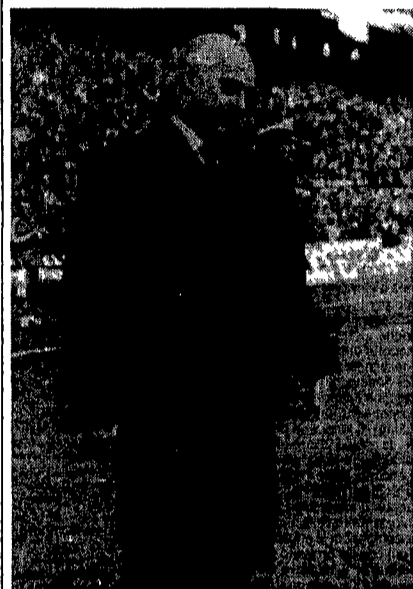


Caso Pazzagli L'Avellino multato e diffidato

MILANO Squalifica per una giornata ciascuno a Contratto (Fiorentina), Giovannelli (Ascoli) e Mandorlini (Inter) in serie A...

Sacchi stranamente tranquillo: «Contro l'Ascoli è mancata la testa, ma questi colpetti in fondo fanno anche bene»

Champagne e il Milan brinda alla sconfitta



La sconfitta in Coppa Italia non preoccupa più di tanto l'allenatore Sacchi, in alto Franco Baresi e Ruud Geullit

In attesa della trasferta di Tonno con la Juventus, Arrigo Sacchi cerca di sdrammatizzare la sconfitta del Milan con l'Ascoli: «Certi colpetti fanno sempre bene...»

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

MILANELLO (Carnago) Un incidente di percorso? La puzza sotto il naso? La Coppa Italia che suscita pochi entusiasmi? Arrigo Sacchi, il giorno dopo la bizzarra sconfitta casalinga con l'Ascoli, non riesce a trovare una spiegazione convincente...

«MILANELLO (Carnago) Un incidente di percorso? La puzza sotto il naso? La Coppa Italia che suscita pochi entusiasmi? Arrigo Sacchi, il giorno dopo la bizzarra sconfitta casalinga con l'Ascoli, non riesce a trovare una spiegazione convincente...

Caso Sanguin Il 23 gennaio la Caf si pronuncerà sul 2-0 di Juve-Cesena

Il prossimo 23 gennaio la Caf emetterà il suo verdetto sulla partita Juventus-Cesena, data vinta dal giudice sportivo per due a zero a tavolino alla squadra romagnola...

Becker, Noah, Connors, McEnroe e Mecir agli Internazionali Indoor di Milano

gli svedesi Nystrom, Svensson e Gunnarsson, il cecoslovacco Smid e il francese Leconte. Tra gli italiani, unica presenza scontata è quella di Paolo Canè...

Supera il tetto dei ventimila punti il grande «poeta» del canestro

ricano, ma con buone probabilità di salire ancora più in alto il «poeta» del basket, definizione che gli deriva dal suo hobby preferito e nel quale sembra cavarsela molto bene ha 34 anni

Seul '88, record: già iscritte centoquarantatré nazioni

cano dieci giorni alla chiusura delle iscrizioni e ventiquattro paesi, fra cui Cina e Urss, devono ufficializzare la loro presenza. Il record precedente di partecipazione apparteneva a Los Angeles con centoquaranta nazioni presenti.

ENRICO CONTI

La stagione d'oro a Roma del giocatore Della Valle «La scuola ostacola lo sport E il basket non avrà campioni...»

Carlo Della Valle, Marchese d'Alba, è l'uomo sul quale il Bancoroma ha puntato molto per il rilancio del basket nella capitale. Dopo un inizio di stagione sotto tono per un comprensibile periodo di adattamento tecnico-ambientale, sta ora dimostrandosi scelta azzeccatissima.

te le feste natalizie. Non sarebbe stato meglio disputarli in ottobre? Le penne sono ora al dente. Si parla di Bianchini. «Nessuna polemica particolare», dice Bianchini, «non so perché mi si attribuisce un ruolo di primo piano...»

PIERFRANCESCO PANGALLO Carlo Della Valle, play avveniristico del Bancoroma ha bisogno di «marchese» d'Alba. «Ma smettiamola con questa storia di ribatte il terzino... siamo nel 2000. Questa rivelazione alla stampa è l'unica cosa che rinfaccio al buon Guerrieri. Recentemente gli sono state attribuite addirittura letture kafkiane...»

Ma parliamo d'altro di cosa non va nel basket italiano. Un handicap enorme al basket come ad altri sport, viene dall'incompatibilità esistente tra scuola e pratica di sport. Educazione culturale e sportiva dovrebbero andare di pari passo invece troppo spesso i giovani vengono messi di fronte all'alternativa o scuola o sport. Non possiamo allontanare i giovani dallo sport e poi lamentarci che la base pratica è ridotta. La scarsa attenzione per gli indubbi vantaggi sociali collegati alla pratica sportiva porta anche l'eccessiva carenza di strutture. Non tutti i giovani sono «anormali» come i teenager Marzorati. Chi ha talento, ma non solo loro, va incentivato come avviene negli States. Io poi mi ritengo un fortunato. Sono diventato un giocatore di basket quasi senza accorgermene. Ma quanti si sono persi per strada?



Carlo Della Valle

«Aquino era malato ma è stato costretto a salire sul ring»

CITTÀ DEL MESSICO Il messicano Lupe Aquino non era in condizioni per affrontare lo statunitense Donald Curry, ma fu costretto a combattere a Genova lo scorso 3 gennaio nella semifinale per il titolo mondiale del superwelter in possesso dell'italiano Gianfranco Rosi, vincitore della sfida nella stessa nunone, con Duane Thomas. La notizia è stata data dallo stesso presidente del consiglio mondiale della boxe (Wbc), il messicano José Sulaiman, il quale non ha voluto, però, precisare se ad obbligarlo Aquino furono gli organizzatori della riunione svoltasi nella città ligure o il manager del pugile. «Quello che è successo a Lupe Aquino - ha detto Sulaiman - è stato penoso, deve essere ben chiaro che si sapeva in anticipo che il pugile era stato malato. Però lo hanno costretto a salire sul ring dopo appena una settimana di convalescenza. Cosa si poteva sperare da un pugile in tali condizioni? Il presidente del Wbc ha aggiunto di non essere intervenuto per far sospendere l'incontro «perché esso non era valido per il titolo». Per uno scandalo annunciato un altro si profila per il 5 febbraio, in base a non si sa quale legge se non quella del profitto, si sta allestendo il match tra i pesi massimi Foreman e Trane. Da una parte un uomo di 40 anni tornato ingrassato e fiaccato al pugilato dopo una lunga sosta, dall'altra un italiano che vanta un record modestissimo di 13 vittorie, quattro sconfitte e sei incontri in parità. Ebbene i due, uno quasi in pensione e l'altro con un modesto bagaglio tecnico, si affronteranno nel tempio pugilistico di Las Vegas per un incontro spettacolo. Faticamente Trane è stato scelto soltanto perché bianco e di passaporto italiano ed è stato subito ribattezzato come il «nuovo Stallone italiano». È un nome dello spettacolo si propina un match malinconico dal sapore molto amaro. Foreman tanta disperatamente di tornare tra i protagonisti del pugilato. Con questo tipo di match non lo si aiuta.

LO SPORT IN TV Raidue, 13 25 Tg2 Lo sport, 14 35 Oggi sport; 18 30 Tg2 Sportsera, 20 15 Tg2 Lo sport Raitre, 16 00 Fuoricampo; 17 30 Tg3 Derby. Odeon, 22 30 Forza Italia, 23 30 Sknews Tmc, 13 30 Sport News e Sportissimo, 20 00 Tmc Sport

BREVISSIME Incidente a Pietrosanti. Il mediano di mischia della nazionale di rugby e della Scavolini L'Aquila, Francesco Pietrosanti, è rimasto ferito la scorsa notte in un incidente stradale, avvenuto alla periferia de L'Aquila. Il rugbista ha riportato la frattura della gamba destra e numerose lenti. Serena ancora fuori. Serena, centravanti dell'Inter, non giocherà nemmeno domenica contro il Cesena. Al suo posto è stato confermato Fanna, che era in odore di accantonamento. Freestyle mondiale. Gli azzurri di freestyle si sono trasferiti a Lake Placid Canada, per disputare le gare di Coppa del mondo. Si tratta di Mauro Mottini, Silvia Marciandi, Petra Moroder, Roberto Franco, Ivan Mahlknecht. In programma le gare di salto, balletto e gobbe. Tricolore di boxe. Questa sera, sul ring di Casoria, Alessandro De Santis affronterà per il titolo italiano dei pesi gallo il campione in carica Antonio Picardi. Ciarlantini sarà operato. Luigi Ciarlantini, difensore del Pescara, sarà operato nei prossimi giorni di menisco al ginocchio destro a Bologna dal prof. Trentanni. Ciarlantini si è infortunato domenica scorsa contro il Como. Ajax-Crujff rottura definitiva. Il consiglio della società dell'Ajax ha deciso di rompere definitivamente il rapporto con Crujff, senza tentare più alcun tentativo di riconciliazione.

Domani parte il campionato di pallanuoto Tante calottine straniere dentro vasche «dorate»

Domani pomeriggio scende in vasca per la prima giornata del 65° campionato italiano della pallanuoto. Con il torneo che si affida sempre più a mani straniere anche per quello che riguarda le guide in panchina e in attesa del secondo, ma già deciso, giocatore non italiano, riprende il lento macino di problemi e di polemiche tra le società e la nazionale, tra la vergine Lega e i navigati managers della federnuoto.

Approda ad Arezano la più agguerrita in fatto di acquisti, il mitico Tamas Fara go, di professione veterano gigante buono ma spietato nell'imporre l'autorevolezza dei suoi mezzi. E magari da proviene dalla Germania Ovest, ha oggi 35 anni e con la Nazionale del suo paese ha vinto tutto. Olimpici compresi. Con lui e con l'olandese Sam Van Belkum giunto a Camogli sono in Italia per il campionato più valido e ricco tutti i migliori e i più famosi, tanto da oscurare i nostri il cui mercato è sempre più difficile e instabile. Della rosa azzurra il solo Misaggi, che della Nazionale è anche il capitano è riuscito a svincolarsi per andare anche lui ad Arezano con il non troppo segreto proposito di riportare in Liguria uno



scudetto che li manca da molto tempo da quando cioè è tramontata la stella del Recco di Eraldo Pizzo. Prima sul mercato quarta nel campionato dello scorso anno la squadra riverasca ha fatto anche di più strappando al Sisley quel Fabrizio Salonia che a suon di tiri mancanti ha contribuito non poco alle vittorie nel campionato e nelle coppe dei team peschere. Arezano diventa perciò la favorita d'obbligo per il successo nei play off finali dove resta però solido il prestigio del Posilipo che ha cambiato solo lo straniero dirottando al Vomero il portiere Krukovic e ottenendo in cambio il fantasista Gerendas che non ha trovato alcuna difficoltà ad inserirsi negli affiatati schemi dei vani Jonillo Forzato e Posti giuone uno che anche in azzurro sa pilotare sapientemente il gioco. Solo il Sisley appare in partenza un po

Pubblicità e miliardi Non è più uno sport povero Volturmo e Florentia le uniche senza sponsor

Il fenomeno della sponsorizzazione giudicato così indispensabile all'attività agonistica, nella pallanuoto e piuttosto recente ma non per questo meno decisivo per gli sviluppi innescati. Danari facili per acquistare giocatori premi e stipendi che rivelegano con il calcio, con il basket. Un obbligo quindi aprire le frontiere, prima a uno e dall'89 a due giocatori stranieri, ed ora anche agli allenatori di oltre confine che della nostra serie A guidano ben otto delle ventiquattro squadre divise in due gironi. Un drappello composto da cinque jugoslavi ex giocatori con in testa Ivo Trumbic, trainer del Sisley Pescara gli ungheresi Csapo e Szakora, lo spagnolo Brasco, anziano giramondo con il pallino della waterpolo. Tutti sono stati dirottati o trattenuti in Italia da una dimensione economica che per questo sport non ha eguali al mondo. Nel variegato panorama degli sponsor che in A1 mancano solo a Florentia e Volturmo spiccano aziende e marchi tessili come il Sisley, il Tessilaro di Como e l'Original Marines del Posilipo, mentre in Liguria sono industrie come la Erg petroli che finanzia il Recco, la Boero vernici l'Arezano il Kontron il Savona e l'Allibert il Camogli che sostengono il maggior peso dei costi di un campionato che ormai vale dai 500 milioni al miliardo per ciascun team.